



COMUNICATO STAMPA

Simposio internazionale “Environmental Policies & Health” Venezia, 24-25 ottobre Scuola di San Giovanni Evangelista

Le attuali problematiche che i decisori pubblici e gli operatori del settore sono tenuti ad affrontare in tema di politiche ambientali e salute con l'obiettivo di ridurre e rimuovere i fattori di rischio per l'uomo e l'ambiente, sono state al centro del Simposio Internazionale “**Environmental Policies & Health**” che si è svolto il 24 e il 25 ottobre a Venezia, presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista.

Organizzato dall'APAT e ospitato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto, l'evento ha visto la partecipazione di numerose istituzioni comunitarie durante la prima giornata dedicata alla sessione internazionale del Simposio, mentre il giorno successivo l'ARPAV ha coordinato una Tavola Rotonda nazionale sul tema “Ambiente e salute: dalla ricerca alle azioni sul territorio”.

La consapevolezza di quanto le politiche per la tutela dell'ambiente e del territorio possano influenzare molti determinanti di salute sta aumentando: risulta quindi necessario potenziare le attività ordinarie e promuovere la creazione di nuovi strumenti che consentano una integrazione delle conoscenze e delle evidenze scientifiche nelle azioni dei decisori e pianificatori pubblici. Le priorità ed i nuovi indirizzi strategici individuati dalla ricerca europea ed adottati nelle *policy* comunitarie sono un presupposto fondamentale per orientarsi in un campo così complesso che ha molte sollecitazioni dalla ricerca, ma richiede un forte impegno organizzativo e di formazione, in particolare per la gestione di settori strategici quali energia, trasporto e ambiente urbano. Il Simposio di Venezia ha quindi avuto come struttura guida la necessità di fare il punto sugli obiettivi europei e i meccanismi istituzionali per consentire la loro realizzazione nel nostro territorio.

Le nuove sfide che si aprono per le politiche ambientali nel potenziamento della tutela della salute sono state al centro della **sessione internazionale del 24 ottobre**, che ha permesso di affrontare e discutere su temi, già sollecitati nei documenti istituzionali comunitari e paneuropei, come: la valutazione d'impatto dell'inquinamento atmosferico ed acustico e dell'ambiente delle nostre case sulla salute; il management delle aree urbane ed infine, la costruzione di un'informazione ambientale con migliore rappresentazione dell'esposizione della popolazione per valutare il “carico” di malattia (*burden of diseases*) collegato ai fattori ambientali.

La prima parte della sessione internazionale del Simposio è stata moderata da **Giuliana Gasparrini** della Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Dopo l'introduzione del Direttore generale dell'APAT **Giorgio Cesari**, **Luciana Sinisi**, responsabile del settore Ambiente e Salute dell' APAT, ha presentato le esperienze maturate dall'Agenzia nazionale nell'ambito del Progetto "Ambiente e Salute" per l'individuazione degli strumenti di supporto ai processi decisionali. Successivamente, **Scott Brockett** dell'European Commission DG Environment, Urban & Health Unit D4 ha illustrato le attività in corso per lo sviluppo del Sistema Informativo Ambiente e Salute sotto le direttive del Piano di azione comunitario attuativo della Strategia europea Ambiente e Salute; **Zinta Podniece** dell'European Commission DG Sanco, Health and Consumer Protection, ha richiamato l'attenzione sull'importante contributo dato al *decision making* dalla costruzione dell'informazione su ambiente e salute per il programma di Sanità Pubblica Comunitario, mentre **Michal Krzyzanowski** dell'OMS (WHO, Regional Adviser, Air Quality and Health European Centre for Environment and Health, Bonn Office) ha dedicato il suo intervento alle ricadute sugli Stati europei degli obiettivi concordati e siglati dai Ministri di Ambiente e Sanità di tutti i Paesi dell'United Nations Economic Commission for Europe nella IV Conferenza Interministeriale di Budapest del 2004 e delle azioni prioritarie individuate per il prossimo quinquennio in particolare per la salute dei bambini. E' stato ricordato che l'Italia ospiterà nel 2009 la prossima Conferenza Interministeriale.

Julie Tham del Ministero dell'Ambiente olandese ha riportato l'esperienza di integrazione tra istituzioni ambientali e sanitarie per una migliore operatività di promozione e tutela della salute.

Ingvar Andersson dell'Agenzia Ambientale Europea - EEA - European Environment Agency Project Manager, Division of Strategic Knowledge and Innovations - ha sottolineato l'importanza dell'integrazione delle politiche di tutti i settori, finalizzate in particolare ad un corretto approccio alla valutazione integrata d'impatto.

Gli interventi della **seconda parte della sessione**, moderati da **Andreas Skouloudis** del Joint Research Centre della Commissione Europea, si sono focalizzati sulle tematiche tecniche non risolte completamente, quali le implicazioni per le istituzioni in materia di inquinamento atmosferico, abbattimento acustico e la protezione della popolazione nell'ambiente di residenza (*housing*). Si è discusso sugli strumenti per migliorare la difesa della salute nelle strategie che vanno oltre il monitoraggio ambientale, come l'autorizzazione integrata IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) e il nuovo processo di pianificazione introdotto con la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi.

"L'evento di oggi", ha dichiarato **Giorgio Cesari** al termine dell'incontro del 24 ottobre, "si inquadra nell'azione continua che l'Agenzia Nazionale e il Sistema delle Agenzie portano avanti con l'obiettivo di incrementare le attività di monitoraggio e di prevenzione ambientale, al fine di ottenere un miglioramento della qualità della vita e nell'ottica di quanto promosso dalla DG Environment della Commissione Europea e dall'Agenzia europea per l'ambiente e per conciliare sviluppo sostenibile e salute dell'uomo".

Chiusa la sessione internazionale, la seconda giornata del Simposio ha visto rappresentanti del mondo scientifico e istituzionale discutere su emergenze alimentari, inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici, durante la **Tavola Rotonda nazionale "Ambiente e Salute: dalla ricerca alle azioni sul territorio"**.

Moderata da Paolo Cadrobbi, direttore generale ARPA Veneto e Domenico Lemma, commissario straordinario ARPA Calabria, la tavola rotonda si è articolata in:

- un **confronto tecnico-politico**, sul ruolo delle Regioni e delle Agenzie ambientali nell'individuazione delle correlazioni tra le modificazioni dello stato dell'ambiente e la salute umana;

- un **confronto tecnico-scientifico**, con il seguente programma: "Approccio multidisciplinare al tema Ambiente e Salute" a cura di Roberto Gnesotto, responsabile scientifico del Centro Epidemiologico della Regione Veneto; "Nanotecnologie e controlli ambientali" a cura di Giorgio Palù, direttore del Dipartimento di Istologia e Biotecnologie mediche Università degli Studi di Padova; "Fisiopatologia dell'inquinamento da polveri" a cura di Marcello Lotti, Dipartimento di Medicina Ambientale Università degli Studi di Padova; "Ambiente, alimenti e salute" a cura di Francesca Daprà, responsabile dell'Osservatorio Alimenti ARPAV; "ARPAV a supporto del piano sanitario" a cura di Alessandro Benassi, responsabile Osservatorio Aria ARPAV.

Nell'ambito della Tavola Rotonda, il **Tenente Colonnello Maurizio Ferla** del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha anche presentato in un video le attività dell'Arma nello sviluppo del nuovo Sistema Informativo per la Tutela Ambientale per il potenziamento delle attività di controllo e conoscenza.

Ufficio stampa APAT tel. 06/50072407-2157

Ufficio stampa ARPA Veneto tel. 049/8239315 cell. 3204304207